



PASTORALE GIOVANILE
DIOCESI DI VICENZA
VIGIOVA

Adolescenti verso... TORINO

19-20 febbraio 2023

Materiali e spunti di riflessione per gli accompagnatori

Introduzione

Il 19 e 20 febbraio scopriremo la città di Torino e la sua storia, a partire da due vicende, da due luoghi importanti: l'Arsenale della Pace e Valdocco (uno storico rione della città). Questi due luoghi hanno ospitato e continuano a ospitare sogni e speranze. Il sogno di un giovane prete (don Giovanni Bosco) che ha dedicato ai giovani la sua vita dando tempo, spazio, amore e opportunità per il futuro, cambiando non solo le singole vite di quei ragazzi, ma la mentalità stessa della società dell'epoca che non considerava i bambini e i ragazzi degni di attenzione e cura.

L'altro grande sogno è quello dei ragazzi del SERMIG (servizio missionario giovani) che hanno trasformato, negli anni '80, l'arsenale di Torino, adibito alla fabbricazione delle armi, in un luogo di servizio e accoglienza per i poveri dando vita all'Arsenale della Pace.

I due temi che accompagneranno la due giorni di Torino e su cui vorremmo stare con i ragazzi saranno quindi il tema del sogno e quello della speranza.

Di seguito desideriamo condividere con voi educatori e accompagnatori del materiale e degli spunti di riflessione perché possiate preparare uno o due incontri con i vostri ragazzi sia per la preparazione al viaggio che per la restituzione una volta tornati.

Spunti generali per approfondire

- Sermig: www.sermig.org
- Storia del Sermig [La trasformazione dell'Arsenale della Pace di Torino](#)
- Don Bosco e la sua vita [DON BOSCO BEATI VOI SINTESI TV2000](#)
- Pier Giorgio Frassati [L'uomo delle Beatitudini - Pier Giorgio Frassati 'Beato Frassati'](#)
- La città di Torino [Torino città meravigliosa](#) [Una Notte a Torino](#) [TORINO, LA STORIA DELLA CITTA'](#)

Attività di preparazione

SOGNARE - I sogni non sono fatti per i cassette

I sogni di don Bosco, il sogno dei giovani del Sermig ci suggeriscono che i sogni per quanto impossibili non sono fatti per restare nei cassette. Chi oggi sogna? Per chi sogna? chi/cosa ci ostacola a sognare?

Video [La Luna | Short Film](#)

Film Freedom Writers

Erin Gruwell è una giovane insegnante che, ispirata dal padre, decide di iniziare la sua carriera di docente di inglese presso una scuola superiore a Long Beach (California), dove è stato istituito il corso di riabilitazione sociale che mira all'educazione dei giovani (di diverse etnie) criminali e dei ragazzi a rischio. Erin riesce ad ottenere la fiducia dei suoi alunni passo dopo passo, cominciando dal comprare loro libri nuovi, molti dei quali sull'Olocausto, argomento di cui tutti gli studenti, meno uno, non avevano mai sentito parlare. Oltre a ciò Erin inizia un progetto di scrittura consegnando ad ogni studente un diario su cui scrivere giorno dopo giorno la propria storia e i propri pensieri. Così facendo riesce pian piano ad allontanarli dal crimine e istruirli al meglio possibile. Nonostante il suo successo, Gruwell viene criticata dalle persone che ha attorno a causa del suo metodo di insegnamento e, tra coloro che mettono in dubbio il suo operato...

Playlist

[Vivere la vita | Mannarino](#)

[Marco Mengoni - Parole in circolo \(Videoclip\)](#)

[Jovanotti - Il mondo è tuo stasera](#)

[Ligabue - Sono sempre i sogni a dare forma al mondo \(Official Video\)](#)

Brano del Vangelo Mt 1,18-25

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:
a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

Spunto di riflessione

Sognare ci apre ad un mondo nuovo, che forse ancora non esiste, sognare è il primo passo per tradurre nella realtà un mondo migliore, a misura di essere umano, un mondo bello, vivo, vero. Quando si sogna davvero non si fugge, il sogno non è una anestesia, ma è come la scintilla di un fuoco. I sogni quelli veri, ci inquietano, ardono in noi, chiedono un cambiamento di prospettiva, un saper guardare oltre, sono una forza propulsiva che ci sveglia e ci mette in cammino, i sogni ci chiedono di diventare fautori di qualcosa di nuovo, inaspettato, unico per il mondo. Un po' come è successo a Giuseppe, che ha saputo dare ascolto ad un sogno ricevuto, a cambiare idea sul da farsi e scegliere una strada insolita e inaspettata, che non

avrebbe immaginato.

I sogni sono qualcosa di più delle ambizioni personali, qualcosa di più dei progetti che facciamo per le nostre vite, i sogni sono nostri e al tempo stesso non solo nostri, i sogni ci raggiungono e ci aprono alla vita.

Tu da quali sogni sei stato raggiunto?

Dove ti spingono i tuoi sogni?

Quali ostacoli senti, chi o che cosa ti impedisce di sognare?

Papa Francesco: [RISCHIO. SOGNARE E AVANTI! Capodanno in Assisi 2019](#)

Preghiera

Grazie Don Bosco, amico, padre e maestro dei giovani,
per il tuo sguardo che infonde fiducia.

Nel sogno, nella vita di tanti poveri giovani,
hai accolto con trepidazione e gioia il piccolo seme
della missione che il Signore ti ha affidato.

L'hai coltivato con amore e passione.

Ed è fiorito in sorriso, speranza,
gioco, musica, scuola, laboratori,
proposta di vita e futuro.

Perché i giovani possano gustare gioia vera
nell'incontro con Gesù, Pane, Perdono e vita riuscita.

Caro Don Bosco, invoca anche per me luce, docilità e forza
per seguire la chiamata del Signore, ed essere, con l'aiuto di Maria,
tuo entusiasta collaboratore per il bene dei giovani.

E l'antico sogno sulla collina dei Becchi
diverrà meravigliosa realtà

e compimento dell'eterna fedeltà di Dio
che sempre riempie di ammirato stupore.

Idee per attività...

Nessun uomo è un'isola

Ogni ragazzo disegna su un foglio l'isola dei propri sogni, mettendoci ciò che per lui è importante, i suoi desideri, i suoi valori... e poi tutti i partecipanti, dopo aver raccontato la propria isola, dispongono le isole per terra (o su un tavolo) mettendole vicine a isole che sentono affini, o alle isole cui vorrebbero "far visita".

Questa è l'occasione per ragionare di come i nostri sogni (e il nostro modo di essere) ci fanno entrare in relazione gli uni con gli altri, i sogni sono ponti di collegamento che attraggono e creano relazioni.

Lettera a me stesso del futuro

Ogni ragazzo scrive una lettera al sé stesso del futuro (un futuro prossimo, potrebbe essere la fine di quest'anno, il compimento dei 18 anni etc...), parlando dei propri sogni, di quello che spera, di come si immagina il futuro, incoraggiando il sé del futuro o ricordandogli quali sogni lo animavano nel passato... sarebbe bello poi che gli educatori trovassero il modo di conservare la lettera e consegnarla ai ragazzi nel futuro, (per es. possono chiedere ai ragazzi gli indirizzi mail e inviare a ciascuno la sua lettera programmando l'invio della mail nel tempo stabilito).

SPERARE - Ogni uomo ha un 5% di bene

Le storie che incontreremo nel nostro viaggio ci raccontano di persone disposte a credere che c'è speranza lì dove sembra non essercene, che vale la pena non arrendersi alla disperazione perché la speranza cambia il mondo. Trasforma un arsenale in un luogo di promozione della pace, fa vedere oltre l'apparenza. Chi spera davvero vede quel 5% di bene che c'è in ogni persona e riuscire a vedere quel pezzetto di buono in ciascuno, trasforma il mondo in un luogo più abitabile, più accogliente e più giusto.

Video

[Snack Attack](#)

[PARTLY CLOUDY](#)

Film Freedom Writers

Erin Gruwell è una giovane insegnante che, ispirata dal padre, decide di iniziare la sua carriera di docente di inglese presso una scuola superiore a Long Beach (California), dove è stato istituito il corso di riabilitazione sociale che mira all'educazione dei giovani (di diverse etnie) criminali e dei ragazzi a rischio. Erin riesce ad ottenere la fiducia dei suoi alunni passo dopo passo, cominciando dal comprare loro libri nuovi, molti dei quali sull'Olocausto, argomento di cui tutti gli studenti, meno uno, non avevano mai sentito parlare. Oltre a ciò Erin inizia un progetto di scrittura consegnando ad ogni studente un diario su cui scrivere giorno dopo giorno la propria storia e i propri pensieri. Così facendo riesce pian piano ad allontanarli dal crimine e istruirli al meglio possibile. Nonostante il suo successo, Gruwell viene criticata dalle persone che ha attorno a causa del suo metodo di insegnamento e, tra coloro che mettono in dubbio il suo operato...

Playlist

[Marco Mengoni - Parole in circolo \(Videoclip\)](#)

[Eugenio In Via Di Gioia - Umano](#)

[Jovanotti - Il mondo è tuo stasera](#)

[Articolo 31-Gente che spera](#)

Brano del Vangelo Mt 5,1-16

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,

perché saranno consolati.

Beati i miti,

perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,

perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,

perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Brano del Vangelo Lc 6,20-23

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri,

perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame,

perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete,

perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e

disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Spunto di riflessione

Alcune situazioni sembrano senza speranza, irrecuperabili e misere. La Buona Notizia del vangelo è che non è così, niente è irrecuperabile, o perso, o irrimediabilmente disperato se impariamo a guardare il mondo con gli occhi di Dio, con uno sguardo di amore e fiducia.

Un certo modo di intendere la religione rischia di farci credere che la speranza sia una sorta di illusione, una fuga verso un mondo futuro che avviene "al di là" di questo. Invece la speranza cristiana è credere che già qui e ora possiamo intravedere la vita eterna, cioè una vita piena, significativa, autentica e felice (beato significa appunto felice).

Magari ne vediamo solo dei pezzetti, magari solo un 5%, ma credere nella promessa di Dio, cioè che la vita alla fine vince sempre, è iniziare già a mettersi in moto per costruire un mondo dove questi pezzetti trovino sempre più spazio nelle logiche, nelle azioni e nei pensieri degli esseri umani.

Papa Francesco: [Spera. Sempre spera. Papa Francesco](#)

Preghiera

Maria, è dai giovani che parte il futuro.
I giovani possono prendere il buono del passato e renderlo presente.
Nei giovani sono seminati la santità, l'intraprendenza, il coraggio.
Maria, Madre dei Giovani,
coprili con il tuo manto, difendili, proteggili dal male,
affidali a tuo Figlio Gesù e poi mandali a dare speranza al mondo.
Ernesto Olivero

Idee per attività...

Distopia/Utopia

A ciascun ragazzo è chiesto di immaginare come sarà fra 10 anni il mondo (o il suo contesto, la sua città) se tutto ciò che può andare storto andasse effettivamente storto. In piccoli gruppi, poi, ciascuno condivide ciò che ha immaginato e insieme costruiscono o disegnano (con i lego, collage, tempere a seconda della fantasia dell'educatore) la distopia. Ogni gruppo descrive agli altri brevemente cosa hanno realizzato e perché.

Si fa la stessa cosa al contrario, cioè come sarebbe il mondo fra 10 anni se tutto ciò che può andare bene andasse per il meglio.

Infine ci si può chiedere insieme: che interventi possiamo fare oggi, noi, nel presente per iniziare a far andare le cose nella direzione migliore?

Lettera a me stesso del futuro

Ogni ragazzo scrive una lettera al sé stesso del futuro (un futuro prossimo, potrebbe essere la fine di quest'anno, il compimento dei 18 anni etc...), parlando dei propri sogni, di quello che spera, di come si immagina il futuro, incoraggiando il sé del futuro o ricordandogli quali sogni lo animavano nel passato... sarebbe bello poi che gli educatori trovassero il modo di conservare la lettera e consegnarla ai ragazzi nel futuro, (per es. possono chiedere ai ragazzi gli indirizzi mail e inviare a ciascuno la sua lettera programmando l'invio della mail nel tempo stabilito).

Attività di restituzione dopo l'esperienza

Condividiamo alcune indicazioni per preparare un incontro con i ragazzi una volta tornati dal pellegrinaggio, sarà utile chiedersi cosa si sono portati a casa, cosa li ha colpiti delle storie incontrate e delle attività svolte.

Strumenti per leggere quello che si sono portati a casa

Brainstorming muto

Il brainstorming è una raccolta di idee, serve a mettere in campo quello che i ragazzi pensano in maniera molto spontanea e poi discutere insieme. La versione "muta" di questa attività si svolge, appunto, in silenzio. Dato un tema i ragazzi scrivono in un cartellone bianco, contemporaneamente, alcune parole che vengono loro in mente, o brevi spunti di riflessione. Possono poi, sempre in silenzio, scrivere delle domande per gli altri, sottolineare le parole degli altri che li colpiscono o con cui sono d'accordo, disegnare delle frecce per fare dei collegamenti etc...

Dopo un tempo non troppo lungo, ci si ferma e si discute insieme (a voce) il risultato di quel confronto muto.

Foto linguaggio

Consiste nel disporre su un piano molte foto o immagini diverse (per esempio le carte del gioco da tavola Dixit sono molto utili) e chiedere ai ragazzi di sceglierne una che rappresenti l'esperienza di Torino, o ciò che si sono portati a casa e poi si chiede loro di condividere il perché di quell'immagine.

Un ulteriore passaggio potrebbe essere di chiedere loro se c'è un particolare dell'immagine scelta che prima non avevano notato, ma che ora li colpisce e perché.

Termometro dell'esperienza

In un grande termometro disegnato su un cartellone ciascun ragazzo deve segnare la "temperatura" dell'esperienza (calda se è stata un'esperienza entusiasmante, calorosa, significativa, fredda se non è stata significativa...).

Mettendo insieme le risposte di tutti si può vedere qual è la temperatura del gruppo, come il gruppo complessivamente ha vissuto l'esperienza e condividere insieme...

Alcune domande esempio

Cosa mi porto a casa?

L'esperienza sarebbe andata ancora meglio se...?

Condividere l'esperienza

Perché non invitare i ragazzi a raccontare l'esperienza come sui social? Durante l'incontro si potrebbe chiedere a ciascuno di scegliere una foto e una frase che rappresenti l'esperienza e poi, se desidera, può davvero fare un post sui social (magari taggando vi.giova).

Un altro passaggio potrebbe essere quello di chiedere al gruppo di creare un racconto condiviso (scegliendo una foto o mettendo insieme un piccolo video) per raccontare cosa il gruppo ha vissuto insieme.

Al di là dell'idea social, si possono sempre usare post-it e cartelloni per fare una "bacheca", mettendo insieme foto e frasi, da conservare nella stanza dove si svolgono gli incontri.

Per la preghiera

Apri il nostro cuore

Spirito di Dio,
vieni ad aprire sull'infinito
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.
Aprile definitivamente
e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.
Aprile al mistero di Dio
e all'immensità dell'universo.
Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti della Divina Sapienza.
Apri il nostro modo di pensare
perché sia pronto ad accogliere i molteplici punti di vista diversi dai nostri.
Apri la nostra simpatia
alla diversità dei temperamenti
e delle personalità che ci circondano.
Apri il nostro affetto
a tutti quelli che sono privi di amore,

a quanti chiedono conforto.
Apri la nostra carità
ai problemi del mondo,
a tutti i bisogni dell'umanità.

Jean Galot

Vieni nel cuore di ogni uomo

Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo
che piange lacrime di disperazione.
Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo
dalle tenebre del peccato.
Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito di verità e di amore,
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo,
che senz'amore e verità non può vivere.
Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona a ogni uomo la piena comunione con te,
con il Padre e con il Figlio,
nella vita e nella gioia eterna,
per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

Giovanni Paolo II